

### **Dimorphocoris marci n. sp.**

DIAGNOSI. La nuova specie è affine a *D. saulii* Wagner, 1965 (endemita del M.te Vremčica, Slovenia), *D. servadeii* e *D. sari* Linnavuori, 1992 (descritto del M.te Taigeto, Peloponneso), sia per l'habitus dei maschi con margini del corpo subparalleli che per il processo dentiforme dorsale del pigoforo; ne differisce tuttavia per le maggiori dimensioni. In particolare si differenzia da *D. servadeii*, specie geograficamente più vicina, per la colorazione nerastra del primo antennero (in *D. servadeii* il primo antennero è chiaro o, più spesso, inscurito solo nei due terzi prossimali), e, nei maschi, per la colorazione chiara del margine laterale del pronoto e il minor sviluppo del processo dentiforme del pigoforo; la colorazione del primo antennero avvicina la nuova specie a *D. saulii* e *D. sari*. Il carattere differenziale più evidente si riscontra nella complessa struttura della vescica.

MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂: Parco Nazionale d'Abruzzo (AQ), Civitella Alfedena, M.te Petroso m 2200, 17.VII.1997, leg. M. Rizzotti Vlach. Paratypi: stessa località, data e raccogliitore, 4 ♂♂ e 6 ♀♀. Tutto il materiale è conservato nella collezione Rizzotti Vlach.

DESCRIZIONE. Habitus e colorazione come nelle figg. 1-4.

MASCHIO. Capo giallastro con due macchie nere simmetriche sul vertice, due macchie nere longitudinali tra l'inserzione dell'antenna e l'occhio e una serie di cinque bande trasversali brunastre simmetriche, a differente sviluppo, sulla fronte; clipeo giallo con macchie brune. Rostro bruno. Antenne nere ad eccezione del secondo antennero, brunastro all'estremo distale o talora dalla metà distale, e l'estremo prossimale del terzo antennero, gialli. Pronoto nero con banda longitudinale gialla scura, parti laterali gialle. Scutello nero con banda longitudinale gialla scura più stretta (o talvolta anche interrotta) lungo il margine superiore. Emielitre nere con bande laterali giallo chiare che si allargano verso il margine inferiore fino a occupare un terzo dell'ampiezza dell'intera emielitra. Addome dorsalmente nero, paratergiti ocre con macchie brunastre. Parti ventrali nere ad eccezione della regione prossimale delle pleure e dei trocanteri, gialli; parasterniti giallo-castani con macchiettatura brunastro. Femori neri, giallastri nell'estremo distale; tibie gialle, inscurite solo nell'estremo distale, e con macchie brune all'inserzione delle spine; tarsi neri. Antenne, capo, pronoto, pigoforo e femori con setole nere lunghe circa quanto lo spessore delle tibie; tibie con spine nere lunghe quanto lo spessore della tibia; parti dorsali e ventrali con pubescenza adagiata bianco brillante; antenne, femori e tibie con corta pubescenza semicoricata nera.

Corpo lungo 2,5-3 volte la larghezza massima; capo poco più largo del pronoto e ampio 1,15-1,20 volte la sua altezza; rapporto tra ampiezza del capo e vertice pari a 1,67-1,73. Antenneri lunghi secondo i seguenti rapporti medi: 32,5:75:60:32. Primo antennero lungo 1,00-1,06 volte la distanza interoculare, il secondo 2,25-2,51 volte. Rostro che raggiunge le metacoxe. Pronoto ampio 1,9 volte la sua lunghezza, a margini solo lievemente convergenti verso il capo. Emielitre, che superano di poco il terzo tergite, lunghe 1,53-1,74 volte la larghezza e a margini costali subparalleli.

Parti genitali di colore nero. Pigoforo conico lungo 1,07 volte la sua larghezza; margine dorsale della capsula genitale con un processo dentiforme (fig. 5), margine posteriore asimmetrico per una più profonda depressione all'inserzione del paramero sinistro. Paramero destro allungato, appiattito in direzione antero-posteriore con il terzo distale piegato ad uncino e chetotassi del bordo superiore come in fig. 6. Paramero sinistro più piccolo, di aspetto vagamente falciforme, con bordo superiore lievemente sinuoso e processo